



{jcomments on}Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il venerdì 11 aprile 1825: *"Assolutam.e non piove più, altro che solenne brinate ogni notte, le Campagne stanno assai male, e Iddio non voglia, prevedo Sterilità. I Generi al presente Restano come inaddietro. Al Macello poi la Vitella baj. 5. Castrato baj. 4:½ privativa, Agnelli baj 2½. Libertà. In q.t'anno ogniuno mettono de molti Bachi nel Paese, vociferando le sete si venderanno anche sopra baj: 20: la libra, ed è perciò che fin'ora è stata quasi vendute tutte le Foglie d'Amori Celsi circa baj: 20: il sacco, quantunque per anco non sono i Mori cacciati, cheche sia inappresso descriverò il tutto*

". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Assolutam.e" sta per assolutamente, "sollenne brinate" sta per forti gelate, "Sterilità" sta per siccità, "Generi" sta per prodotti commerciali, "inaddietro" sta per come in precedenza, "baj." sta per baiocchi sottomultiplo dell'unità di misura del denaro che era lo scudo, "privativa" sta per prenotazione, "Libertà" sta per libera vendita, "q.t'anno" sta per quest'anno, "ogniuno mettono" sta per tutti allevano, "vociferando" sta per circola voce, "libra" sta per libbra o unità di misura di peso corrispondente a 360 grammi, "Amori Celsi" sta per mori gelsi, "per anco" sta per ancora, "Mori" sta per gelsi, "cacciati" sta per germogliati, "cheche" sta per qualsiasi cosa.

Chiara Fiorani